



In occasione della
Festa della Musica
Omnibus ETS presenta

Concerto d'estate

concerto di debutto di
Omnibus Orchestra amatoriale
diretta da Barbara Sartorio

22 giugno 2024
ore 21:00

Convento di Sant'Antonio da Padova
via S. Antonio da Padova 7, Torino



Musiche di Rossignol, Respighi,
Kalinnikov e Haydn



OMNIBUS



A differenza di quanto accade solitamente nelle orchestre professionali, Omnibus ETS non ha scelto un certo numero di brani e poi cercato l'organico necessario per eseguirli. Anzi. Abbiamo fatto tutto un po'... alla rovescia. Per noi la priorità non era stilare un programma innovativo, originale o che soddisfacesse i palati più raffinati della scena artistica torinese, ma permettere al maggior numero di amatori possibile di suonare nella nostra orchestra. Così, con la dedizione di una stilista parigina dei tempi passati, abbiamo cucito addosso ai nostri amatori un programma, che fosse comodo, funzionale e, naturalmente, bellissimo. Speriamo che soddisfi anche voi, cari lettori e ascoltatori!

Abbiamo scelto di suddividere idealmente il nostro splendido vestito in due sezioni: la prima raccoglie tre brani di musica da camera o per piccola orchestra d'archi, la seconda, invece, ci presenta una sinfonia.

Incominciamo quindi dal corpino, con una ricercata e moderna scollatura che, con leggeri pizzi e aeree trasparenze, sdrammatizza l'abito nel suo complesso.

Il brano di *Bruno Rossignol*, compositore francese noto per la sua dedizione all'insegnamento e alla musica corale, *Divertissement pour trois flûtes (Souple et allant, Tendre, Allègre et champêtre)*, risale al 1955 e con i suoi tre movimenti, dal sapore a tratti teatrale, apre il nostro programma con un'eleganza senza sforzo.

Le piccole maniche, leggermente a sbuffo, vezzose, che strizzano l'occhio alla moda tardo-rinascimentale, incorniciano il corpino graziosamente, riuscendo a coniugare, un po' per contrasto e un po' per assonanza, l'antico e il moderno. Il nostro programma prevede solamente il primo movimento, *Italiana*, della *Terza Suite delle Antiche Danze ed Arie per liuto di Ottorino Respighi*, composta negli anni '30 per orchestra d'archi, in una trascrizione per ensemble di fiati e violoncello. Su queste suite orchestrali ci sarebbe davvero molto da dire, ma per non annoiare i lettori ci limitiamo a citare il fatto che Respighi, nei primi decenni del Novecento, abbia liberamente e genialmente orchestrato alcune pagine per liuto, risalenti probabilmente al periodo rinascimentale e riportate all'attenzione dei





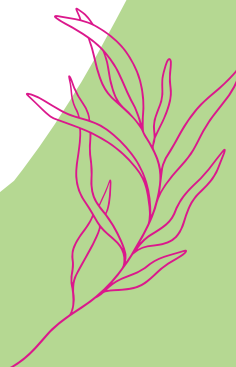
musicisti del primo Novecento grazie al prezioso lavoro del musicologo Oscar Chilesotti: davvero un esempio tra i più riusciti e pregevoli dell'amore che alcuni artisti novecenteschi hanno dimostrato per il Rinascimento.

Proseguiamo la nostra ispezione dell'abito. Le sarte hanno confezionato una stola di un cupo, ma delicato, color carta da zucchero che, drappeggiata sulle braccia della modella, ricorda il cielo mattutino di un rigido inverno russo, quando il sole timidamente incomincia a far brillare la neve caduta durante la notte. I toni fortemente drammatici della *Serenata per archi* (1891) di *Vasily Kalinnikov* non risultano mai eccessivi, ma piuttosto malinconicamente confortanti nel cullante e ipnotico gioco tra i violoncelli e il resto dell'orchestra d'archi.

Seguendo il sinuoso movimento della stola, lo sguardo non può che posarsi sulla sontuosa gonna che completa il lavoro della stilista e delle sue collaboratrici. Se la *Serenata* era pienamente romantica, la *Trauer-Symphony (Sinfonia n.44 – Allegro con brio, Minuetto, adagio e Presto Finale)* di *Franz Joseph Haydn* ci mette davanti a uno di quei brani che fanno propendere i musicologi verso una classificazione delle epoche musicali che veda un unico periodo classico-romantico che inizia con Haydn e finisce con gli albori del Verismo (ammesso che il Romanticismo possa dirsi, effettivamente, mai concluso). Si racconta che il nome di 'Sinfonia lugubre' sia dovuto al fatto che, molti anni dopo averla composta, Haydn abbia dichiarato di voler essere accompagnato nel proprio ultimo viaggio, durante i funerali, proprio dall'Adagio di questa sinfonia. Al di là di questo aneddoto, però, la sinfonia non ha nulla di lugubre, anche se il suo sapore serio e a tratti tormentato è un chiaro segno dell'influenza che lo Sturm und Drang esercitava sulla produzione di Haydn nel decennio tra il 1770 e il 1780.

La modella ha ormai completato il suo giro sulla passerella e, facendo frusciare le gonne e ondeggiare la stola, quasi come in una danza, si avvia verso il dietro le quinte. Si gira un'ultima volta, godendosi gli scoscianti applausi... il suo piccolo sorriso lascia presagire il fatto che il pubblico non dovrà aspettare molto per vederla nuovamente sfilare.

Carlotta Petruccioli



I nostri musicisti

Tutor

Mattia Bongiovanni: tutor violini
Maria Elisabetta Massè: tutor viole
Stefano Paronuzzi: tutor violoncelli
Diego Marangon: tutor fiati

Violini

Chiara Lopresti: studentessa al liceo musicale Cavour di Torino
- *Daniela Cappello:* studentessa di Psicologia con la passione per tutte le arti - *Enrico Roso:* studente al liceo classico M. D'Azeglio di Torino - *Flavia Maria Pruiti* - *Francesca Modolo:* graphic designer e organizzatrice di eventi - *Giada Falcone:* studentessa al liceo scientifico, frequenta il terzo anno propedeutico di violino al Conservatorio di Torino - *Giulia Argentino:* musicista professionista - *Keyla Maria Swami Burrini:* studentessa al liceo scientifico G. Ferraris di Torino - *Martina Ventrice e Roberta Beccaria:* studiano Medicina all'UniTo - *Silvia Charrier:* maestra di scuola primaria - *Simone Virginio:* manager in una multinazionale americana e coach.

Viole

Alice Tatiana Fiorito: studia viola al Conservatorio di Torino - *Giad Zayat:* studia Informatica all'UniTo - *Giorgia De Lorenzi:* musicista professionista.

Violoncelli

Anna Maria Galliano: insegna Armonia e Analisi al Conservatorio di Torino - *Antonio Viganoni:* si occupa di cambiamento culturale nelle organizzazioni - *Jacopo Paolucci:* studente al liceo classico C. Botta di Ivrea - *Maria Pellegrino:* studentessa al liceo classico M. D'Azeglio di Torino.

Contrabbasso

Daniele Cravero: musicista professionista.

Oboi

Francesca Noto: studentessa al Conservatorio di Torino - *Nadia Elisabetta Bruno:* segretaria amministrativa in uno studio tecnico immobiliare.

Flauti

Ilaria Pisacane: si divide tra musica e informatica cercando di fare quadrare l'una e armonizzare l'altra - *Joaquin Dominguez Arduengo:* professore di filosofia.

Clarinetto

Nadia Elisabetta Bruno

Corni

Claudia Garzena: avvocato e docente di musica - *Fabio Tafuni:* segretario parlamentare al Servizio Commissioni della Camera dei deputati.